

Comunicato stampa

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

"25 novembre tutto l'anno" Immagini, parole e sguardi per contrastare la violenza di genere

Un ciclo di incontri pensato per approfondire le radici culturali della violenza di genere e promuovere consapevolezza, responsabilità e dialogo

La violenza di genere non è un'emergenza circoscritta a una data, ma una questione culturale e strutturale che richiede ascolto, consapevolezza e formazione continua. Con questo spirito nasce "25 novembre tutto l'anno", un ciclo di incontri promosso dalla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti nell'ambito del progetto di Fondazione Milano Scuole Civiche Insieme contro la violenza sulle donne.

L'iniziativa coinvolge esperte ed esperti impegnati da tempo nello studio, nell'educazione e nella divulgazione sui temi della violenza di genere, della cultura patriarcale e delle dinamiche di potere. L'obiettivo è aprire uno spazio di riflessione collettiva che aiuti a riconoscere stereotipi, narrazioni distorte e meccanismi sociali che contribuiscono a normalizzare la violenza.

Il ciclo prende avvio il **26 novembre 2025** alla Civica Scuola di Lingue A. Spinelli con **Irene Simi de Burgis**, psicologa, psicoterapeuta e consulente del tribunale, che incontra la classe del primo anno con *Relazioni tra generi e dinamiche di potere: il problema della violenza*. Un appuntamento dedicato alla comprensione dei meccanismi che attraversano la quotidianità e che emergono anche nei contesti professionali legati alla produzione audiovisiva. Un secondo incontro con la stessa relatrice, rivolto ai corsi serali, si terrà il **1° aprile 2026** alla Civica Scuola di Cinema.

L'11 dicembre 2025 studentesse e studenti del secondo e terzo anno incontreranno la giornalista, autrice e podcaster Roberta Lippi presso la sede della Civica Scuola di Cinema per un intervento dal titolo Quando il True Crime è dietro la telecamera: potere, abusi e responsabilità nel mondo dell'audiovisivo. Il successo dei prodotti True Crime pone interrogativi urgenti sulla rappresentazione della violenza e sulle dinamiche di abuso che possono annidarsi nei contesti di lavoro. Lippi guiderà una riflessione sulle responsabilità etiche di chi racconta storie vere e sugli strumenti necessari per riconoscere e prevenire situazioni di rischio.

Il **13 gennaio 2026** sarà la volta della giornalista e scrittrice **Jennifer Guerra**, che con l'incontro *Le bisbetiche domate. Rappresentazioni della libertà femminile tra postfemminismo e backlash* analizzerà il ritorno di spinte reazionarie nel discorso pubblico e



il modo in cui i media hanno ridefinito, distorto o ridimensionato la libertà femminile. Una conversazione che esplorerà quanto l'eredità dei movimenti femministi sia oggi messa in discussione, spesso sotto forma di un'apparente "libertà di scelta".

Tra il 14 e il 21 gennaio 2026 (data TBD), studentesse e studenti del primo anno incontreranno presso la Civica Scuola di Lingue A. Spinelli l'antropologo ed educatore sessuale Francesco Ferreri con Come raccontiamo un uomo violento?. L'appuntamento metterà in discussione narrazioni consolidate sulla violenza maschile — dal mito del "raptus" alla figura del "mostro" — per ricondurre il fenomeno alle sue radici culturali, emotive ed educative. Una riflessione che coinvolgerà anche il cinema, chiamato a interrogarsi su come rappresentare personaggi violenti senza ricadere in cliché che occultano la complessità del problema.

Chiuderà il ciclo, il **19 gennaio 2026** alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, l'artista **Elena Mazzi** con l'incontro *Codici e segni sulla violenza di genere*. Nel corso dell'appuntamento, rivolto a studentesse e studenti del secondo e terzo anno e dei corsi serali, verrà presentato il video *MUSE*, realizzato per la Fondazione In Between Art Film all'interno di un progetto dedicato alla violenza sulle donne e al suo aggravarsi durante la pandemia. Mazzi introdurrà inoltre *Parole Parole Parole*, opera nata dall'ascolto delle comunità e delle realtà impegnate nel contrasto alla violenza, che attraverso un processo collettivo costruisce un vocabolario condiviso e un nuovo linguaggio relazionale. Un progetto diffuso e in continua evoluzione, oggi attivato da diverse istituzioni e associazioni — tra cui il Centro Antiviolenza e Nondasola — come strumento di sensibilizzazione e sostegno.

Con "25 novembre tutto l'anno", la Civica Scuola di Cinema rinnova il proprio impegno nel promuovere un percorso di ascolto, confronto e crescita collettiva. Un'occasione per costruire una maggiore consapevolezza individuale e comunitaria e per contribuire a una società più attenta, responsabile e capace di riconoscere e contrastare la violenza in tutte le sue forme.